SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ausl_fe

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0046239

DATA: 21/08/2020

OGGETTO: Protocollo “farmaci” e modifica funzioni Pediatria di Comunità/Pediatria di Libera Scelta nell'ambito del “PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI IN VIGORE DALL’ANNO SCOLASTICO 2020/21”

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Sandro Bartalotta
Aldo De Togni

CLASSIFICAZIONI:

- [01-03-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0046239_2020_Lettera_firmata.pdf:	De Togni Aldo; Bartalotta Sandro	D80AC4C58BD19A188213D5C1E0B9A592DBC84277817650159507C5ED640C2B16
PG0046239_2020_Allegato1.pdf:		EF9C7C252F99B2FA328B63A11A5E5CE1EB3C03F6235DBEF3D04762B162E68686

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
DIPARTIMENTO SANITA PUBBLICA

Comune di Codigoro
comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

Comune di Tresignana
comune.tresignana@cert.comune.tresignana.fe.it

Comune di Masi Torello
comunemasitorello@mailsicura.info

Comune di Poggio Renatico
comune.poggiorenatico@cert.comune.poggiorenatico.fe.it

Comune di Riva del Po
comune.rivadelpo@cert.comune.rivadelpo.fe.it

Comune di Terre Del Reno
comune.terredelreno@pec.it

Comune di Vigarano Mainarda
comune.vigarano@cert.comune.vigarano.fe.it

Comune di Comacchio
comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Comune di Copparo
comune.copparo@cert.comune.copparo.fe.it

Comune di Fiscaglia
comune.fiscaglia@cert.comune.fiscaglia.fe.it

Comune di Jolanda Di Savoia
pec@cert-comune-jolandadisavoia-fe.it

Comune di Lagosanto
comune.lagosanto@cert.comune.lagosanto.fe.it

Comune di Ostellato
comune.ostellato@cert.comune.ostellato.fe.it

Comune di Portomaggiore
comune.portomaggiore@legalmail.it

UO SERVIZI AMMINISTRATIVI DISTRETTUALI

Azienda U.S.L. di Ferrara
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA
Tel 0532/235111
www.ausl.fe.it
Partita IVA 01295960387

Comune di Voghiera
comune.voghiera.fe@legalmail.it

Comune di Cento
comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

Comune di Ferrara
comune.ferrara@cert.comune.fe.it

Comune di Goro
comune.goro@cert.comune.goro.fe.it

Comune di Mesola
comune.mesola@cert.comune.mesola.fe.it

Comune di Argenta
municipio@pec.comune.argenta.fe.it

Comune Di Bondeno
comune.bondeno@pec.it

Unione Terre e Fiumi
unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

Unione Valli e Delizie
protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – USR Emilia Romagna
UFFICIO VI - AMBITO TERRITORIALE DI FERRARA
csafe@postacert.istruzione.it

Istituzioni scolastiche statali e paritarie della provincia di Ferrara

Soggetti gestori dei servizi educativi dell'infanzia nella provincia di Ferrara

Presidente AGPC Ferrara
DEL VESCOVO ROBERTA
robertadelvescovo28@gmail.com

Presidente Fe.D.E.R. Ferrara
Rita Lamberti Stara

Dr.ssa Monica Sprocati e Specialiste di branche pediatriche
Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara

Azienda U.S.L. di Ferrara
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA
Tel 0532/235111
www.ausl.fe.it
Partita IVA 01295960387

E p.c.

Pediatri di Comunità
Pediatri di Libera Scelta
AUSL Ferrara

OGGETTO: Protocollo “farmaci” e modifica funzioni Pediatria di Comunità/Pediatria di Libera Scelta nell'ambito del “PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI IN VIGORE DALL’ANNO SCOLASTICO 2020/21”

In seguito all'Accordo Provinciale per attribuire nuove funzioni ai Pediatri di Libera Scelta (PLS), si sono rese necessarie variazioni di tipo logistico-organizzativo comprendenti anche la modifica del “Protocollo della provincia di Ferrara per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi e/o scolastici”.

Le modifiche riguardanti le funzioni dei Medici Pediatri entrano in vigore a partire dall’anno scolastoco 2020/21.
Tali modifiche, analogamente a quanto già avviene nelle altre AUSL della Regione, non comportano disagi nell’assistenza dei bambini, anzi qualificano l'attività dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) per la presa in carico dei loro assistiti. Infatti, l'aspetto rilevante delle nuove funzioni del PLS riguarda la presa in carico del minore con patologia cronica per l'autorizzazione della somministrazione del farmaco durante la frequenza nella struttura scolastica/educativa; la presa in carico sarà:

- a cura del PLS, se il minore è assistito dal PLS,
- a cura della Pediatria di Comunità (PdC) se il minore è assistito dal Medico di Medicina Generale (MMG); qualora il PLS che assiste il minore operi in altre province; in caso l’interessato sia maggiorenne.

Pertanto, la **scuola/struttura educativa deve informare i genitori di un minore che ha necessità di assumere farmaci a scuola che va preso contatto con il proprio pediatra (PLS). Solo in via residuale (minore assistito dal Medico di Medicina Generale (MMG) o PLS che assiste il minore operante in altre province oppure alunno maggiorenne), i genitori vanno indirizzati alla Pediatria di Comunità.**

Poichè alla luce del processo di riforma normativa delle Province, introdotto dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 (Legge Delrio) e con il quale il Legislatore ha inteso definire un nuovo quadro di funzioni fondamentali da assegnare alle stesse, diversamente da quanto previsto dal paragrafo 5.1 del Protocollo del 2012, non rientra più nei compiti istituzionali fondamentali della Provincia, né in quelli in seguito attribuiti dalla Legge Regionale dell’Emilia-Romagna n. 13 del 2015,” l’iniziativa della possibilità di integrare e/o modificare il

testo e gli allegati del Protocollo, qualora ne ravvisi la necessità, a seguito di innovazioni normative o di verifiche intermedie e previo confronto con i Soggetti istituzionali sottoscrittori", il Dipartimento di Sanità Pubblica e il Dipartimento Cure Primarie hanno provveduto ad inoltrare ai soggetti firmatari del precedente protocollo, tramite PEC, la informativa in oggetto con la versione aggiornata del "protocollo farmaci" modificato, in vigore dall'anno scolastico 2020/21.

In attesa di conoscere nel dettaglio l'organizzazioni scolastica per il prossimo anno scolastico 2020/21, ai genitori che faranno richiesta dell'autorizzazione per la/il propria/o figlia/o che necessita di assumere farmaci in orario scolastico, vanno date le informazioni sovraesposte.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Sandro Bartalotta
Aldo De Togni
(

Dr. Sandro Bartalotta

Dipartimento Cure Primarie

Direttore Dipartimento Sanita Pubblica

Dr. Giuseppe Cosenza

per Dr. Aldo De Togni)

Responsabile procedimento:
Chiara Cuoghi

Azienda U.S.L. di Ferrara
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA
Tel 0532/235111
www.ausl.fe.it
Partita IVA 01295960387

ALLEGATO C

AGGIORNAMENTO
DELL' ALLEGATO A) ALLA DELIBERA G.P. NN. 204/69047 DEL 28.8.2012
e successivo AGGIORNAMENTO DEL 9/2017

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

IN VIGORE DALL' ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Aggiornamento FUNZIONI
Pediatria di Comunità/Pediatria di Libera Scelta

Maggio 2019

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

PREMESSA

Il presente documento nasce dall'esigenza espressa da diversi servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, dalle istituzioni scolastiche, dagli enti locali e dalle associazioni laiche di definire, nel rispetto della normativa vigente, un percorso condiviso finalizzato a garantire e facilitare l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi affetti da malattie croniche, che richiedano la somministrazione continua di farmaci e/o per le quali potrebbero rendersi necessari interventi d'emergenza.

Tale esigenza trova riscontro nel Piano Sanitario Regionale e nei dati epidemiologici relativi alla patologia cronica nei minori.

La presenza di cronicità determina uno stato di perturbamento delle relazioni familiari e sociali e, se non adeguatamente supportata, è rilevante fattore di compromissione dello sviluppo della persona.

La comunità scolastica e gli ambiti extrascolastici correlati (prescuola, doposcuola, centri estivi ecc.) rappresentano per il minore, affetto da patologia cronica, non solo la principale occasione di socializzazione, ma l'ambito in cui il bambino può lentamente ma progressivamente acquisire la competenza ad autogestire la propria patologia: la percezione dell'accoglienza, il confronto positivo con le esperienze offerte dalla vita scolastica e di gruppo facilitano l'accettazione della patologia cronica da parte del soggetto, del personale educativo e dei coetanei coinvolti, garanzia di attenzione e di autotutela della salute.

Per questi motivi l'Istituzione scolastica rappresenta una delle agenzie del territorio concorrenti alla costruzione di percorsi integrati nelle situazioni di cronicità.

Vi è d'altronde la consapevolezza che la volontà di svolgere a pieno il ruolo educativo e di accoglienza ha implicazioni giuridiche e livelli di responsabilità che devono essere riconosciuti, definiti ed attribuiti correttamente alle diverse figure professionali coinvolte nel processo di integrazione.

Ne deriva che il percorso in oggetto ha come elemento centrale l'attivazione di una rete dei servizi che tenga conto del contesto e coinvolga le risorse sanitarie del territorio.

****

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

INDICE

Articolo 1 – Ambiti di applicazione

Articolo 2 - Percorso integrato per la somministrazione di farmaci

2.1 Prescrizione del medico curante

2.2 Rilascio della autorizzazione

2.3 Trasmissione dell'informazione dei farmaci alla scuola/struttura educativa

2.4 Organizzazione della somministrazione di farmaci

2.5 Indicazioni per la gestione del percorso:

- 2.5.1 - Auto-somministrazione
- 2.5.2 - Somministrazione ad opera di un familiare
- 2.5.3 - Modifiche o sospensione della terapia
- 2.5.4 - Durata della terapia
- 2.5.5 - Passaggio del bambino/studente ad altra scuola/struttura educativa
- 2.5.6 - Partecipazione a uscite didattiche e/o visite scolastiche.

Articolo 3 - Somministrazione dei farmaci

3.1 Somministrazione continua o ciclica di farmaco per via orale, cutanea, inalatoria, congiuntivale (non parenterale)

3.2 Somministrazione continua di farmaci per via parenterale (iniettiva)

3.3 Auto-somministrazione del farmaco (eccetto farmaci salvavita)

3.4 Gestione delle emergenze-urgenze

3.5 PEG o Gastrostomia.

Articolo 4- Formazione del personale

Articolo 5 – Durata e diffusione del Protocollo

5.1 Durata

5.2 Diffusione.

Allegati:

1. Richiesta per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico (in caso di bambino/alunno minorenne)
2. Richiesta somministrazione/comunicazione di assunzione di farmaci in orario ed ambito scolastico (in caso di alunno maggiorenne)
3. Autorizzazione sanitaria per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico
4. Proposta di Modello di organizzazione relativa alla somministrazione di farmaci

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

Richiamati:

- il diritto alla salute sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana, art. 32 ;
- il diritto allo studio sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana, art. 34;
- la Dichiarazione dei diritti del bambino, approvata dall'O.N.U. il 20 Novembre 1959, che afferma che va garantito ai bambini il diritto ai mezzi che consentono lo sviluppo in modo sano e normale sul piano fisico, morale, spirituale e sociale;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge 18 ottobre 2001, n. 18 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" che assegna autorità legislativa alle Regioni in campo sanitario;
- la Nota protocollo n. 2312/Dip./Segr. del 25 novembre 2005 predisposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero della Salute contenente le "Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico
- il Decreto Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Preso atto che il Comitato Paritetico, istituito a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 312/09, mediante il coinvolgimento delle Pediatrie di Comunità dei Dipartimenti Cure Primarie, ha verificato l'esistenza in ben 10 Aziende U.S.L. della Regione Emilia-Romagna, tra cui la l'AUSL di Ferrara, di protocolli locali per la definizione delle procedure per la somministrazione di farmaci ad alunni delle scuole pubbliche e paritarie con diverse modalità;

Dato atto dell'assenza di normativa specifica in tema di responsabilità del personale della scuola e delle agenzie educative relativa alla somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico e dell'impegno delle istituzioni scolastiche, nell'ambito delle logiche di diritto alla salute e allo studio, di favorire al massimo la frequenza degli studenti, anche in situazione di malattia o, comunque, di condizioni psico-fisiche che richiedano una terapia farmacologica preliminare;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 166 del 20 febbraio 2012 "Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, in Emilia-Romagna" e le principali fonti normative di riferimento e di supporto, riportate in appendice alla stessa, che dà mandato alle Aziende sanitarie ed agli Enti Locali della Regione Emilia Romagna di procedere alla stipula di protocolli di intesa con gli Uffici Scolastici Territoriali, finalizzati a definire, sulla base delle indicazioni regionali, un percorso uniforme per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, sia in

caso di necessità programmata e quotidiana sia al bisogno e/o in situazione di emergenza – urgenza;

Considerato che:

- i soggetti istituzionali coinvolti nel presente Protocollo riconoscono la necessità di tutelare la salute ed il benessere dei bambini/studenti;
- ove occorra garantire queste tutele attraverso somministrazioni di farmaci, nel caso in cui la somministrazione debba avvenire necessariamente durante l'orario scolastico, deve essere salvaguardato il diritto del bambino/studente alla salute, senza che ciò comporti l'allontanamento dall'attività scolastica;
- in questi casi, al fine di tutelare la famiglia, il personale scolastico ed educativo e soprattutto il minore, s'impone la necessità urgente di predisporre un accordo convenzionale, condiviso tra i soggetti istituzionali coinvolti nella tutela della salute dei bambini/ studenti;
- i soggetti istituzionali sono chiamati a regolamentare in modo unitario i percorsi d'intervento e di formazione in tutti i casi in cui, negli ambiti di applicazione previsti dal presente Protocollo, si registri la necessità di somministrare farmaci, sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente Servizio dell'A.U.S.L. (Pediatria di Libera Scelta/Pediatria di Comunità), e che tali soggetti si riconoscono nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VI Ambito Territoriale di Ferrara, nei Comuni, nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie e nei Soggetti gestori dei servizi educativi della provincia di Ferrara;
- considerata la riorganizzazione della Pediatria di Comunità, già preposta all'autorizzazione delle somministrazioni dei farmaci dal precedente Protocollo;

Tutto ciò premesso, SI CONVIENE quanto segue:

- Oggetto del presente protocollo è la somministrazione di farmaci per i quali non è richiesto il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene;
- Tale attività rientra in un protocollo terapeutico individuale stabilito da sanitari dell'A.U.S.L., la cui omissione può causare gravi danni alla persona; su richiesta delle Istituzioni educativo-scolastiche può essere supportata da una specifica formazione/informazione riguardante le singole patologie.

Articolo 1

AMBITI DI APPLICAZIONE

Il presente Protocollo si riferisce al percorso di somministrazione di farmaci nei seguenti ambiti di applicazione:

- i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)
- le scuole dell'infanzia statali e paritarie
- tutte le scuole statali e paritarie del ciclo primario e secondario
- centri estivi, pre e post scuola, ogni altro contesto educativo in cui possa presentarsi la necessità di somministrazione di farmaci ai minori, purché convenzionati con i Soggetti sottoscrittori del Protocollo.

Articolo 2

PERCORSO INTEGRATO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

A scuola e nei servizi socio-educativi non devono essere somministrati farmaci, salvo nei casi particolari autorizzati dai Pediatri di Libera Scelta (PLS) /Pediatria di Comunità (PdC) .

Il rilascio della certificazione sanitaria per la somministrazione di farmaci in orario scolastico ed in contesto educativo può essere prevista solo in presenza dei seguenti criteri:

- assoluta necessità
- somministrazione indispensabile in orario scolastico ed in contesto educativo
- non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco:
  - né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco;
  - né in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e/o di conservazione;
- fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.

Qualora ad un bambino/studente sia prescritto dal medico curante un trattamento farmacologico, vanno previsti i seguenti passaggi:

2.1 - Prescrizione del medico curante

Il medico curante (Pediatra di Libera Scelta, Medico di Medicina Generale, Specialista di riferimento) redige la prescrizione dei farmaci in orario ed ambito scolastico, specificando :

- nome e cognome del bambino/studente
- data di nascita
- nome commerciale del farmaco
- dose e orario per la somministrazione quotidiana del farmaco

- descrizione dell'evento che richiede la somministrazione al bisogno del farmaco
- durata della terapia
- eventuale capacità o meno del bambino/studente ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco.

Il certificato medico può essere sostituito dalla lettera di dimissione ospedaliera con indicazione della somministrazione del farmaco in ambito educativo-scolastico.

Per disposizioni regionali, solo lo specialista allergologo può richiedere la somministrazione della adrenalina a scuola/struttura educativa e stilare il piano terapeutico che consente l'acquisto di tale farmaco.

2.2 - Rilascio della autorizzazione

La scuola/struttura educativa, NON deve inviare, ma informare la famiglia affinché prenda appuntamento con:

- **il PLS che lo assiste,**

oppure

- **la PdC nel caso sia assistito dal Medico di Medicina Generale (MMG) o da PLS di altra Provincia o sia maggiorenne.**

Per i bambini/ragazzi iscritti dal MMG, o in carico a PLS di altra Provincia, la prescrizione del medico curante sarà consegnata alla PdC dell'Azienda U.S.L. referente per il territorio in cui è ubicata la scuola/struttura educativa.

Presa visione del certificato del curante, la PdC, nel caso in cui la richiesta rientri nei criteri già indicati, compila il modulo per l'autorizzazione per la somministrazione di farmaci in orario e ambito scolastico/educativo (allegato 3).

Se invece il bambino è iscritto dal PLS, nel caso in cui la richiesta rientri nei criteri già indicati, sarà lo stesso PLS a rilasciare l'autorizzazione (allegato 3) per la somministrazione di farmaci in orario e ambito scolastico/educativo.

2.3 - Trasmissione dell'informazione e dei farmaci alla scuola/struttura educativa

- L'autorizzazione per la somministrazione di farmaci (allegato 3) del PLS/PdC viene consegnato alla scuola/struttura educativa, dalla famiglia e comunque da chi esercita la potestà genitoriale o dallo studente maggiorenne, unitamente alla richiesta di somministrazione di farmaci presentata dalla famiglia o dall'alunno/a maggiorenne (allegati 1 o 2).
- La famiglia o chi esercita la potestà genitoriale fornisce alla scuola/struttura educativa i farmaci autorizzati (compresi i farmaci d'emergenza adrenalina e glucagone), necessari per l'assistenza al bambino/studente, in confezione integra, in corso di validità (non scaduti), avendo cura di rifornire/sostituire i farmaci prima della scadenza o in caso di utilizzo; i farmaci non utilizzati verranno ritirati dalla famiglia alla fine dell'anno scolastico e/o del servizio extrascolastico.
- La famiglia e la scuola/struttura educativa avranno cura di trasportare e conservare i farmaci seguendo le indicazioni fornite dal PLS/PdC e contenute nell'allegato 3, avendo cura di verificare le scadenze.

2.4 - Organizzazione della somministrazione di farmaci

Il Dirigente Scolastico/Responsabile struttura educativa, acquisiti:

- Il **Modulo di Richiesta** dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale o dello studente, se maggiorenne (allegato 1 o 2),
- L'**Autorizzazione** (allegato 3), rilasciato dal PLS/PdC,
- I **farmaci** portati dalla famiglia

valutata la fattibilità organizzativa:

a) individua tra il personale scolastico/educativo (che si rende disponibile in forma volontaria alla somministrazione dei farmaci) gli *Incaricati alla Somministrazione* (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale), responsabili di somministrare i farmaci e comunica alla famiglia o allo studente, se maggiorenne, i loro nominativi;

b) nel caso di somministrazione continua, programmata del farmaco, incarica gli stessi di organizzare la tenuta del *Registro Giornaliero* relativo alla somministrazione dei farmaci per ciascun allievo, affinché sia attestato il giorno, l'ora, la quantità ed il nome commerciale del farmaco somministrato, il nome dell'adulto autorizzato che ha provveduto o assistito alla medesima;

c) comunica alla famiglia i nominativi del personale scolastico/educativo responsabile della verifica della conservazione e della scadenza del prodotto farmaceutico e della eventuale necessità di approvvigionamento;

d) richiede all'Ente locale l'eventuale attrezzatura (armadietto o frigorifero) per la conservazione del farmaco;

e) individua il locale in cui effettuare la somministrazione, nel rispetto della riservatezza, su richiesta dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriali o dell'alunno maggiorenne;

f) concorda con il PLS/PdC, a seconda di chi ha redatto il protocollo, eventuali necessità formative per il personale addetto alla somministrazione del farmaco, in caso di specifiche situazioni patologiche;

g) può avvalersi della collaborazione di Associazioni di sostegno (es. AGPC "Associazione aiuto ai bambini e Giovani con Patologie Croniche con particolare riferimento al diabete", o altre che si rendano disponibili) per contributi formativi rivolti al personale scolastico, avvisata la PdC;
h) qualora le modalità di somministrazione siano tali da non poter essere espletate da personale scolastico/educativo, partecipa alla ricerca unitamente al PLS/PdC e al Comune di riferimento, di forme alternative di collaborazione esterna (Croce Rossa Italiana, altri Enti o Associazioni, volontariato esperto, etc.) secondo modalità definite in sede di protocolli territoriali (es. stipulare

accordi o convenzioni con Associazioni di familiari, privato sociale, altri Enti, Associazioni di volontariato, Croce Rossa, ecc.).

La Pediatria di Comunità:

- costituisce riferimento per il Dirigente scolastico/ Responsabile struttura educativa;
- verificato che la struttura scolastica/educativa sia in possesso del materiale informativo generale (istruzioni scritte e video) fornito per le patologie più frequenti, approfondimenti sul caso individuale e sulle regole di comportamento contenute nel modulo di autorizzazione (allegato 3) potranno essere forniti dal PLS/PdC, a seconda di chi ha redatto l'autorizzazione, nei modi concordati (telefonicamente, nelle sedi ambulatoriali, attraverso videochiamate);
- qualora le modalità di somministrazione siano tali da non poter essere espletate da personale scolastico/educativo, partecipa alla ricerca unitamente al PLS e al Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa e al Comune di riferimento, di forme alternative di collaborazione esterna (Croce Rossa Italiana, altri Enti o Associazioni, volontariato esperto, ecc.) secondo modalità definite in sede di protocolli territoriali (es. stipulare accordi o convenzioni con Associazioni di familiari, privato sociale, altri Enti, Associazioni di volontariato, Croce Rossa, ecc.).

2.5 - Indicazioni per la gestione del percorso

2.5.1- Auto-somministrazione

Si ritiene autorizzabile l'auto-somministrazione di farmaci, ad eccezione di quelli salva vita, da parte di studenti che siano autonomi: tale competenza dovrà essere certificata dal medico curante e riportata nella richiesta (allegato 1 o 2) e nell'autorizzazione per la somministrazione di farmaci in orario scolastico (allegato 3).

Anche in caso di auto-somministrazione del farmaco va comunque prevista la presenza di un adulto, adeguatamente formato, sia per garantire la registrazione dell'avvenuta somministrazione sia per intervenire in caso di eventuali situazioni di urgenza-emergenza.

2.5.2 - Somministrazione ad opera di un familiare

I genitori o gli esercenti la potestà genitoriale o loro delegati possono chiedere espressamente al Dirigente Scolastico/Responsabile struttura educativa di accedere alla sede scolastica per somministrare il farmaco al bambino/studente (allegato 1).

Spetta al Dirigente Scolastico/Responsabile struttura educativa autorizzare i familiari ad accedere a scuola/struttura educativa per la somministrazione del farmaco.

2.5.3 - Modifiche o sospensione della terapia

Per i bambini/ragazzi seguiti dal MMG, o in carico a PLS di altra Provincia, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di modifiche della terapia (posologia/modalità di somministrazione,

ecc.) o di sospensione della stessa, proposte dal medico curante (MMG o specialista), devono certificarla tempestivamente alla PdC, affinchè venga aggiornata l'autorizzazione (allegato 3).
Nel caso in cui il bambino sia seguito dal PLS, sarà lo stesso PLS a modificare la terapia o a sospenderla aggiornando l'allegato 3.
È responsbilità dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale trasmettere alla scuola/struttura educativa ogni comunicazione in merito.

2.5.4 - Durata della terapia

La certificazione per la somministrazione di farmaci in orario scolastico deve contenere anche l'indicazione della durata della terapia farmacologica.
Qualora non ci siano modifiche nella prescrizione (tipo di farmaco e/o posologia), la stessa può rimanere valida per tutto il ciclo scolastico/educativo. Tale condizione deve essere esplicitamente specificata nella prescrizione stessa (allegato 3).

2.5.5 - Passaggio del bambino/studente ad altra scuola/struttura educativa

In caso di passaggio o trasferimento del bambino/studente ad altra scuola/struttura educativa o ad altro Comune/Provincia, è compito della famiglia informare il Dirigente Scolastico/Responsabile struttura educativa ricevente e il PLS/PdC del territorio di riferimento, fornendo la documentazione necessaria.

2.5.6 - Partecipazione a uscite didattiche in ambito scolastico/educativo

La stessa terapia autorizzata in periodo scolastico/educativo deve essere garantita durante le uscite didattiche in ambito scolastico/educativo secondo modalità organizzative da concordare con il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa.

Articolo 3

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

La somministrazione dei farmaci nella scuola/struttura educativa non è da intendersi quale sostitutivo delle cure familiari, ma quale prassi da attuare *solo nei casi di assoluta necessità riconosciuta dai servizi competenti.*

3.1 - Somministrazione continua o ciclica di farmaco per via orale, cutanea, inalatoria, congiuntivale (non parenterale)

La somministrazione deve essere considerata una forma di assistenza parentale, in quanto non richiede un addestramento tecnico professionale.
In ambito scolastico/educativo essa può essere effettuata solo se la somministrazione debba avvenire necessariamente in orari coincidenti con l'orario di attività scolastica.

3.2 - Somministrazione continua di farmaco per via parenterale (iniettiva)

La somministrazione continua di farmaci per via parenterale (iniettiva) può essere affidata solo a personale con competenze sanitarie o a familiari dell'interessato o a persone delegate dalla famiglia dello stesso, qualora i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale siano impossibilitati ad effettuare la somministrazione del farmaco in ambito scolastico/educativo.
Solo se non fossero disponibili le figure sopra indicate, si concorderà con la scuola/struttura educativa, con il personale sanitario di riferimento ed eventualmente con il Servizio Sociale una diversa strategia di supporto (personale scolastico formato, personale sanitario, personale volontario formato).

Al Dirigente della Scuola/Responsabile struttura educativa spetta il compito di:

- individuare un locale, se richiesto dalla famiglia o dall'alunno maggiorenne, in cui effettuare la somministrazione nel rispetto della riservatezza;
- richiedere l'eventuale attrezzatura (armadietto o frigorifero) per la conservazione del farmaco al competente Ente Locale;
- concedere l'accesso alla scuola/struttura educativa, nell'orario previsto per la somministrazione, al genitore o ad eventuale personale incaricato della somministrazione;
- procedere, nell'ambito delle prerogative derivanti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, qualora la famiglia non sia in grado di provvedere in modo diretto o attraverso propri delegati, a ricercare soluzioni alternative;
- in difetto di tali risorse il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercitanti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza del bambino/studente per cui è stata avanzata la relativa richiesta.

Al PLS/PdC spetta il compito di:

- collaborare attivamente nella ricognizione di risorse di personale che provveda alla somministrazione del farmaco;
- fornire a tale personale le necessarie informazioni ed istruzioni.

All'Ente Locale spetta il compito di:

- fornire l'eventuale attrezzatura (armadietto o frigorifero) per la conservazione del farmaco;
- valutare, d'intesa con la scuola/struttura educativa e con il capitale sociale del territorio, la possibilità di fornire alle scuole/strutture educative collaborazione in materia di somministrazione di farmaci in orario scolastico/educativo.

3.3 - Auto-somministrazione del farmaco (eccetto farmaci salvavita)

Fermo restando quanto previsto al punto 2.5.1 dell'Articolo 2, si può trattare di: somministrazione continua o ciclica o al bisogno di farmaco per via orale, cutanea, inalatoria, congiuntivale o parenterale.

3.4 - Gestione delle emergenze- urgenze

Nei casi in cui si configuri una situazione di emergenza e/o urgenza il personale scolastico/educativo presente attiverà una Chiamata di Soccorso al "118", servizi di Pronto Soccorso del S.S.N. (Sistema Sanitario Nazionale).
Qualora siano presenti nella scuola/struttura educativa bambini/studenti affetti da patologie che possano presentare situazioni d'emergenza sanitaria, è necessario che:

- il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa individui il gruppo di operatori disponibili (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) per la somministrazione del farmaco salvavita;
- il PLS/PdC fornisca informazioni generali sulla patologia e sui sintomi che possono far sospettare una situazione d'emergenza e sulle procedure da attuare al personale scolastico/educativo individuato per la somministrazione del farmaco o a stretto contatto con il bambino/studente;
  L'autorizzazione (allegato 3) contiene tali informazioni per i soggetti che ne necessitano e indicazioni per la conservazione dei farmaci.
  Alla scuola/struttura educativa vengono anche consegnati materiali informativi generali (istruzioni scritte e video) con tali contenuti.

La presenza dei farmaci d'emergenza nella scuola garantisce la possibilità di intervento tempestivo da parte di qualsiasi persona in grado di praticarlo.
Attenendosi alle indicazioni dell'allegato 3, la somministrazione di farmaci da parte di personale non sanitario *non costituisce abuso di professione medica* e non è quindi perseguibile, qualora effettuata in condizioni d'emergenza, in cui un ritardo nell'intervento di soccorso risulti pregiudizievole per la salute e/o la vita del paziente. L'effettuazione di primo soccorso da parte di personale presente nella scuola/struttura educativa non esime dal richiedere l'intervento del "118".
In situazioni d'emergenza è necessaria la collaborazione di più persone (l'allegato 4 riporta suggerimenti per l'organizzazione scolastica).

3. 5 - PEG o GASTROSTOMIA

La Gastrostomia Endoscopica Percutanea, detta anche PEG, è una tecnica che consente la nutrizione enterale (direttamente attraverso lo stomaco). Questo tipo di nutrizione è necessaria nei pazienti che non sono in grado di alimentarsi autonomamente per bocca, in seguito a disturbi neurologici e/o alterazioni nel tratto digestivo superiore.

L'alimentazione tramite P.E.G. (Gastrostomia Endoscopica Percutanea), sostituisce o integra l'alimentazione per via orale ed è quindi da considerarsi alternativa a questa.

Tramite P.E.G. possono essere anche somministrati farmaci, in caso di prescrizione.

Per garantire l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi affetti da malattie croniche che richiedono la necessità di alimentazione attraverso stomia o PEG è necessario l'apprendimento dell'uso della pompa di alimentazione e una procedura scritta che esemplifichi la sequenza di manovre necessarie per attivare la pompa per la somministrazione degli alimenti.

Non è necessario che tali manovre siano effettuate da personale sanitario, a meno di diverso parere del PLS/PdC, dopo attenta valutazione del caso.

Articolo 4

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le informazioni generali sulle modalità assistenziali nelle principali patologie croniche che richiedono la somministrazione di farmaci a scuola saranno fornite dal PLS/PdC su richiesta delle Istituzioni scolastiche e Comunità educative con le modalità sopra illustrate.Alla scuola/struttura educativa vengono anche consegnati materiali informativi generali (istruzioni scritte e video) relativi alle patologie più frequenti.

Le informazioni saranno finalizzate ad addestrare i soggetti interessati ad effettuare sia la somministrazione quotidiana sia quella al bisogno (manifestazioni specifiche della patologia, attenzioni particolari, norme di primo soccorso, aspetti psicologici e relazionali, ecc.).

Alle iniziative di informazione/formazione rivolte agli operatori della scuola e delle strutture educative possono partecipare le associazioni di tutela (familiari di bambini/studenti con specifiche patologie) per garantire l'apporto di contenuti operativi e di corretta reciproca relazione con i bambini/studenti.

Articolo 5

DURATA E DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO

5.1 - DURATA

Le parti convengono che, salvo quanto derivante in forza dell'art. 17 del D.L. n. 95 del 6/07/2012, convertito in Legge n. 135 del 14/08/2012, il presente Protocollo abbia carattere permanente, fatte

salve diverse necessità intervenute e concordate tra le parti, anche in relazione ad eventuali sopraggiunte modifiche normative.

5.2 – DIFFUSIONE

I Soggetti istituzionali coinvolti nel presente Protocollo si impegnano a promuovere ed a realizzare iniziative destinate alla conoscenza dei contenuti del presente documento secondo le modalità ritenute più opportune.

Letto, approvato e sottoscritto

data, _____

Soggetti Firmatari	**Legali rappresentanti**
A.U.S.L. di Ferrara:	
Dipartimento Cure Primarie (DCP)	_____
Dipartimento Sanità Pubblica (DSP)	_____
Rappresentanti Pediatria di Libera Scelta (PLS)	_____
Rappresentanti Pediatria di Comunità PdC	_____

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI IN VIGORE DALL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

ALLEGATI

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

ALLEGATO N. 1 - Richiesta per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico/educativo(in caso di frequentante minorenne)

Al Dirigente Scolastico/ Responsabile struttura educativa
Scuola/Istituto .....
Via.....
Località.....Provincia.....

I sottoscritti (Cognome Nome).....

e ..... genitori/tutori di

(Cognome Nome) .....

nato a ..... prov.....il...../...../.....

residente a.....cap..... prov. .....

in via .....n°.....

recapito telefonico n°..... oppure n. .....

oppure n. .....

affetto da.....

che frequenta la classe ..... sez. .....

della scuola .....

prescuola .....

doposcuola.....

centro estivo.....

sita in Località .....cap. ..... prov.....

via.....n°.....

consapevoli che il personale scolastico/educativo non ha competenze né funzioni sanitarie e che non è obbligato alla somministrazione di farmaci ai frequentanti, informato/a sulle procedure attivate da Codeste Istituzioni e della disponibilità espressa da alcuni operatori per la somministrazione di farmaci in orario di funzionamento, secondo procedure predefinite e concordate,

CHIEDIAMO (barrare la scelta)

- ☐ di accedere o che i Sigg.....possano accedere alla sede dell'Istituto alle ore .....per somministrare a nostro/a figlio/a il farmaco come da allegato 3
- ☐ che a nostro/a figlio/a sia somministrato in orario di funzionamento dell'attività scolastica/educativa il farmaco come da allegato 3
- ☐ che consegneremo il farmaco all'Istituzione in confezione integra e non scaduta
- ☐ che nostro/a figlio/a possa auto-somministrarsi in orario di funzionamento il farmaco come da allegato 3
- ☐ <u>che in caso di necessità</u> (Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione al bisogno del farmaco e dose del farmaco) possa essere somministrato a nostro/a figlio/a il farmaco come da allegato 3

<u>Dichiara infine, ai sensi del Decreto 30/06/2003 n.196 e relativa modifica del 04/11/2010 DL n.183 dell'art.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679"Informativa sulla protezione e il trattamento dei dati personali", di autorizzare l'Azienda USL di Ferrara al trattamento dei dati personali del minore in ambito sanitario, in particolare ai fini di prevenzione, nonchè ai fini amministrativi-contabili e fiscali.</u>

In fede

Data .....

Firma dei genitori o di chi ne fa le veci

.....

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

ALLEGATO N. 2 - Richiesta somministrazione/comunicazione di assunzione di farmaci in orario ed ambito scolastico (in caso di alunno/a maggiorenne)

Al Dirigente Scolastico/ Responsabile struttura educativa
Scuola/Istituto Comprensivo.....
.....
Via.....
Località.....Provincia.....

Io sottoscritto/a (Cognome e Nome).....

nato a ..... prov.....il...../...../.....

residente a.....cap..... prov. .....

in via .....n°.....

tel.....oppure n°.....

studente/studentessa affetto/a da.....

.....(vedi certificazione medica)

che frequenta la classe ..... sez .....della scuola .....

sita in Località.....cap. ..... prov. .....

Via ....n° .....

consapevole che il personale scolastico non ha competenze né funzioni sanitarie e che non è obbligato alla somministrazione di farmaci ai frequentanti, informato/a sulle procedure attivate da codesta Istituzione e della disponibilità espressa da alcuni operatori scolastici per la somministrazione di farmaci in orario di funzionamento, secondo procedure predefinite e concordate,

(barrare la scelta)

☐ **CHIEDO** che in caso di necessità possa essermi somministrato il seguente farmaco come da allegato 3

☐ **COMUNICO** che in orario di funzionamento assumo il farmaco come da allegato 3

Dichiara infine, ai sensi del Decreto 30/06/2003 n.196 e relativa modifica del 04/11/2010 DL n.183 dell'art.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679"Informativa sulla protezione e il trattamento dei dati personali", di autorizzare l'Azienda USL di Ferrara al trattamento dei dati personali del minore in ambito sanitario, in particolare ai fini di prevenzione, nonchè ai fini amministrativi-contabili e fiscali.

In fede

Data .....

Firma dell'interessato/a

.....

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

DIPARTIMENTO SANITÀ PUBBLICA - DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE

ALLEGATO N. 3 - Autorizzazione per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico/educativo

Al Dirigente Scolastico/ Responsabile struttura educativa
Scuola/Istituto Comprensivo.....
.....
Via.....
Località.....Provincia.....

e p.c. Ai Genitori di .....

Constatata la assoluta necessità SI PRESCRIVE la somministrazione dei farmaci sotto indicati in orario ed ambito scolastico/educativo a :

Cognome e Nome .....

nato a ..... prov.....il...../...../.....

residente a.....cap..... prov. .....

in via .....n°.....

tel.....oppure n°.....

che frequenta la classe ..... sez .....della scuola .....

sita in Località.....cap. ..... prov. .....

Via ....n° .....

A) Somministrazione quotidiana:

Nome commerciale del farmaco

.....

Durata della terapia: dal ...../...../..... al ...../...../.....

Orario e dose da somministrare (barrare la scelta):

- ☐ Mattina ore.....dose.....
- ☐ Pranzo ore.....dose.....
- ☐ Pomeriggio ore.....dose.....

Modalità di somministrazione .....
.....
.....

Modalità di conservazione .....
.....
.....

Capacità del frequentante ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco
(come da certificazione medica allegata) SI ☐ NO ☐

B) Somministrazione al bisogno:

Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione al bisogno del farmaco
(specificare farmaco e dose):
.....
.....
Modalità di somministrazione .....
.....
Capacità del frequentante ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco ad eccezione che si tratti di farmaco salvavita (barrare la scelta): SI ☐ NO ☐
Modalità di conservazione .....
.....
.....
Note per eventuali effetti collaterali
.....
.....
Note di formazione specifica per personale incaricato
.....
.....

C) Nome commerciale e dose del farmaco salvavita
.....
Modalità di somministrazione .....
.....
.....
Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco (specificare):
.....
.....
.....
.....

Modalità di conservazione .....
.....

Note per eventuali effetti collaterali
.....
.....

Note di formazione specifica per personale incaricato
.....
.....

Il farmaco deve sempre seguire il bambino/ragazzo in ogni spostamento al di fuori dell'edificio scolastico.

Salvo diverse comunicazioni, il presente protocollo si intende tacitamente rinnovato per tutta la durata del ciclo scolastico

Data .....

Medico PLS/PdC (Timbro e Firma)

.....

Recapiti telefonici del PLS/PdC .....

indirizzo e.mail .....

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

Allegato n. 4 – Proposta di Modello di organizzazione relativa alla somministrazione di farmaci

Frequentante ..... classe..... sez..... scuola.....
di.....Prescuola.....
doposcuola.....Centro estivo .....

Anno Scolastico 20.....-20.....

Il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa, verificata la compatibilità della frequenza in merito alle indicazioni operative fornite dal Pediatra di Comunità, dispone la sotto riportata organizzazione :

- Incaricato per controllo della scadenza e della conservazione dei farmaci:
  (Nome Cognome).....
  (sostituto: Nome Cognome .....)

- I farmaci.....devono essere conservati:
  In frigorifero sito .....se la temperatura esterna è superiore a 25 gradi
  In frigorifero sito in palestra.....se la temperatura esterna è superiore a 25 gradi
- I farmaci..... devono essere conservati
  Nell'armadietto sito in.....

- Tutti gli operatori, per i momenti in cui il soggetto fosse loro affidato, presteranno la massima attenzione all'eventuale insorgere dei sintomi riportati nel protocollo n°..... del..... e si comporteranno secondo le indicazioni dello stesso

- Incaricati per la somministrazione dei farmaci (qualora si rendesse necessario) come da protocollo n°..... del.....
  Operatori presenti nel momento dell'emergenza (o altro personale individuato)
  .....

- Incaricati di portare i farmaci nel luogo dove si verifica l'emergenza
  Collaboratore scolastico in servizio/ausiliario

- Locale ove effettuare la somministrazione di farmaci a garanzia della riservatezza:
  Locale in cui si verifica l'emergenza, dopo aver fatto allontanare i presenti

- Incaricati per chiamare l'ambulanza al n° telefonico 118
  Collaboratore scolastico in servizio/ausiliario

•<u>Incaricati di avvertire la famiglia</u>
Collaboratore scolastico in servizio/ausiliario

•<u>Incaricati di portare i medicinali durante le uscite didattiche (quando indicato in una borsa termica)</u>
(Nome Cognome).....
(sostituto: Nome Cognome .....)

Data.....

Il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa

.....